

CON LA SUA COMPAGNIA A MILANO

Nino Taranto firma l'appello di Vienna

Tra i firmatari figurano anche Kramer, Carla Boni, Gino Latilla, Tina De Mola e Gilda Marino.

Nino Taranto, Tina De Mola, Gilda Marino, prima di lasciare Milano con la loro compagnia, hanno firmato l'appello di Vienna. La compagnia ha dato per oltre un mese la fortunata rivista « Il terrore corre sul filo ». Al termine di una delle ultime repliche della rivista, un orchestrelle presentò a Nino Taranto la schedina dell'appello, pregandolo di leggerlo, il popolare attore la lesse, poi disse: «...ma è

cantanti Gino Latilla e Carla Boni, agli attori Alfo Bonucci e Paolo Ferreri e a Mario Schisa, autore di canzoni. Una importante manifestazione per la pace si svolgerà domani a Perugia, dove nella sala del Notai si riunisce il congresso provinciale dei partigiani della Pace. Il congresso, al quale parteciperanno le delegazioni di tutta la provincia, sarà presieduto dal senatore Emilio Sereni.

Domenica 1955 - Auguri di pace



La cartolina per gli auguri pasquali pubblicata dal Comitato nazionale della pace (disegno di Purificato)

contro la bomba atomica altro che se firmo! » E firmano l'appello, oltre a Nino Taranto, anche Tina De Mola, Adriano Rimoldi, Gilda Marino, Maggi e le ragazze del balletto « Blue Bells » e gli altri membri della compagnia.

L'appello di Vienna è stato firmato da molti altri attori e altri che si trovavano in questi giorni a Milano. Le schedine dell'appello erano tra l'altro sui tavoli e negli studi della Rai, dove, tra i tanti, hanno firmato Gorny Kramer e gli altri componenti della sua orchestra della radio-televisione, assieme ai noti

Rintracciato a Messina un ragazzo fuggiasco

MESSINA, 9 — Umberto Rattner di Bruno, di anni 14, fuggito sei giorni fa dalla propria casa di Bologna, è stato fermato da alcuni agenti della polizia ferroviaria nei pressi della Cittadella.

UNA INTERESSANTE « PRIMA » DI UNA NUOVA TECNICA CINEMATOGRAFICA

Il «cinerama», ieri a Milano

Tre pellicole proiettate simultaneamente - I sette altoparlanti in sala - Un'impressione di carattere « viscerale » - Notizie dagli Stati Uniti - Oscure per ora le prospettive

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 9 — Ha avuto luogo questa sera a Milano, per la prima volta in Europa, dopo Londra, al cinema Manzoni, uno spettacolo in « Cinerama ». « Cinerama » è una spettacolo cinematografico che ha più le caratteristiche dello spettacolo che non quelle del cinema tradizionale intero. Uno spettacolo da barcone, diciamo così, com'era il cinematografo agli inizi, ma amplificato con gli appiatti di una tecnica moderna e grandiosa. L'effetto che il « Cinerama » vuole ottenere è soltanto fisologico: vuole che lo spettatore, entro nell'avvenimento riprodotto, prendendo parte come protagonista. Si rinnova così lo spettacolo, innovando le sfondazioni infatti di dieci anni fa quando le platee ebbero per la prima volta la impressione della vita reale su uno schermo: con la differenza che, mentre allora il treno invadeva la platea, oggi è la platea stessa che ha l'impressione di correre sul treno nel mezzo della natura circostante.

Il « Cinerama » non ha preso nulla in comune col « Cinemascope », perché si basa su un sistema tecnico completamente diverso: oltre al fatto che lo schermo è estremamente orizzontale e molto più ampio, che le colonne sonore sono multiple, addirittura sette, e che le pellicole proiettate, una accanto all'altra, sono tre, da tre diverse cabine, il sistema consiste in una trovata molto semplice, anche se estremamente dispendiosa: sfruttare la cosiddetta « visione periferica » dell'occhio umano, sia orizzontalmente che verticalmente, cioè riprodurre su una sorta di gabbie, non solo gli oggetti a vista, ma anche quelli al centro della nostra vista, ma anche quelli che impressionano la nostra coda dell'occhio. E qui cominciano i primi guai.

Il « Cinerama », infatti, come quasi, con le sue proporzioni, il nostro naturale campo visivo, mette a fuoco, ai quattro lati dello schermo, anche le cose che nella realtà si vedono sfocate. Il che, se da una parte procura spesso l'illusione della tridimensionalità, dall'altra richiede alla vista uno sforzo superiore al normale, che infatico l'occhio co-

Tra il 18 e il 21 aprile sarà messo in distribuzione un numero speciale di

VIE NUOVE
interamente dedicato alla celebrazione del
25 aprile

I diffusori, le sezioni e i centri di diffusione sono invitati a fare pervenire non oltre il 15 aprile le prenotazioni al Centro di diffusione stampa nazionale.

Dopo due anni di carcere prosciolti in istruttoria

Si tratta di 4 uomini accusati di un misterioso omicidio compiuto a Livorno nel 1947 - Le indagini furono dirette dal questore Marzano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 9. — Quattro uomini hanno lasciato ieri, dopo quasi due anni di detenzione, il carcere mandamentale dei Domenicani di Livorno.

Una importante manifestazione per la pace si svolgerà domani a Perugia, dove nella sala del Notai si riunisce il congresso provinciale dei partigiani della Pace. Il congresso, al quale parteciperanno le delegazioni di tutta la provincia, sarà presieduto dal senatore Emilio Sereni.

Livorno, l'uomo che se « armi in pugno », assicurò alla giustizia Gaspare Pisciotto, si fece poi disorientare da quattro o cinque ladroncini riusciti nella banda che a suo tempo la stampa battezzò « del grimaldello ».

Quel che in realtà valesse questo detective di prima classe lo hanno dimostrato appunto i quindici e più furti

che si erano resi autori del « delitti della caldara » e che sul loro conto, malgrado mancasse una completa confessione, erano state raccolte prove tali da non dare adito a dubbi di sorte.

Il crimine in oggetto era stato scoperto la mattina del 25 febbraio 1947, nel podere Tamborello II, di proprietà

dell'amministratore Salvatore Carlucci.

Ma torniamo ai fatti: nel 1953 furono tratti in arresto Giuseppe Insinna di 26 anni Aniello, detto « Pino », di 29 anni da Genova, Giovanni Piga di 35 anni da La Spezia ed Emilio Nioi di 28 anni da Civitanova.

Il 14 aprile dell'anno scorso, ad indagare ultimate, il dott. Marzano tenne una

L'articolo di Togliatti sull'unità dei partiti operai

(Continuazione dalla 1. pag.)

stiano di Napoli, e su tutta una serie di altre questioni, comunisti e socialisti si sono pronunciati in modo diverso.

Lo stesso è avvenuto negli anni precedenti. « Ma come può essere diversa la posizione politica dei socialisti e dei comunisti quando si parla di situazione odierna, gli stessi

eterni problemi della vita dei lavoratori... affrontando i qua-

li comunisti e socialisti sono

in Italia sorti e cresciuti com-

battendo? Qui non si tratta più

di discutere della statua del

Pop, Fanfani. Si tratta dello

sviluppo di un regime demo-

ocratico o della degenerazione

della nostra Repubblica in un

ambiente reazionario che

prevalono le correnti riformiste

e liberali. Si tratta di libe-

rali e di progressisti, e di

guerriglieri dei cittadini. Si

tratta di politica di paese o di

politica di guerra. Vi è un no-

mino politico del campo oggi do-

minante, uno solo, che discu-

tendo della posizione dei co-

munisti e dei socialisti abbia

osato buttare a mare le scie-

che lasciano l'imperialismo

« comunista » e « sovietico », e

riconoscere che in questi campi

si deve e si impone oggi

una svolta nella politica na-

zionale?... La politica unitaria

contingente, dura e previden-

ti si approfondisce. La difesa

testardaggine dei reazionari

non di rado è servita, già al-

tre volte, per farci a ren-

der più chiari i termini dei

problemî politici essenziali,

e così ha reso un servizio, sen-

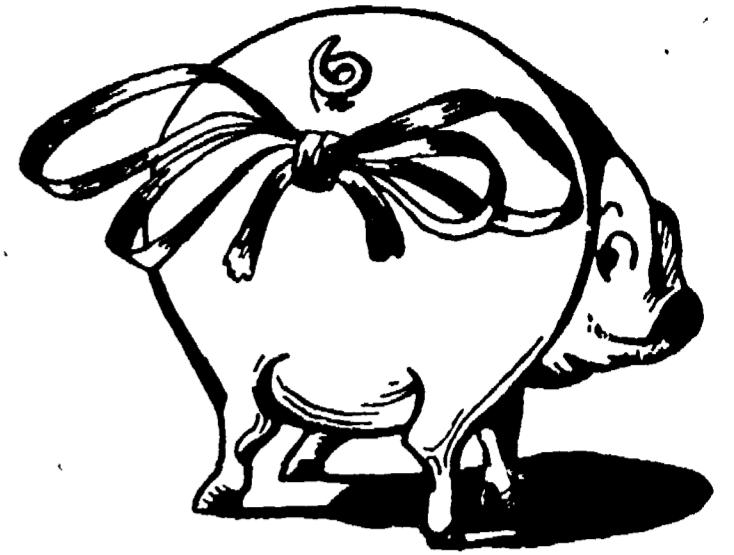
za sperpero e senza volerlo, al-

la causa della democrazia e

della rivoluzione »

BIO COOP

miscela di antibiotici per uso zootecnico



Stronca la diarrea!

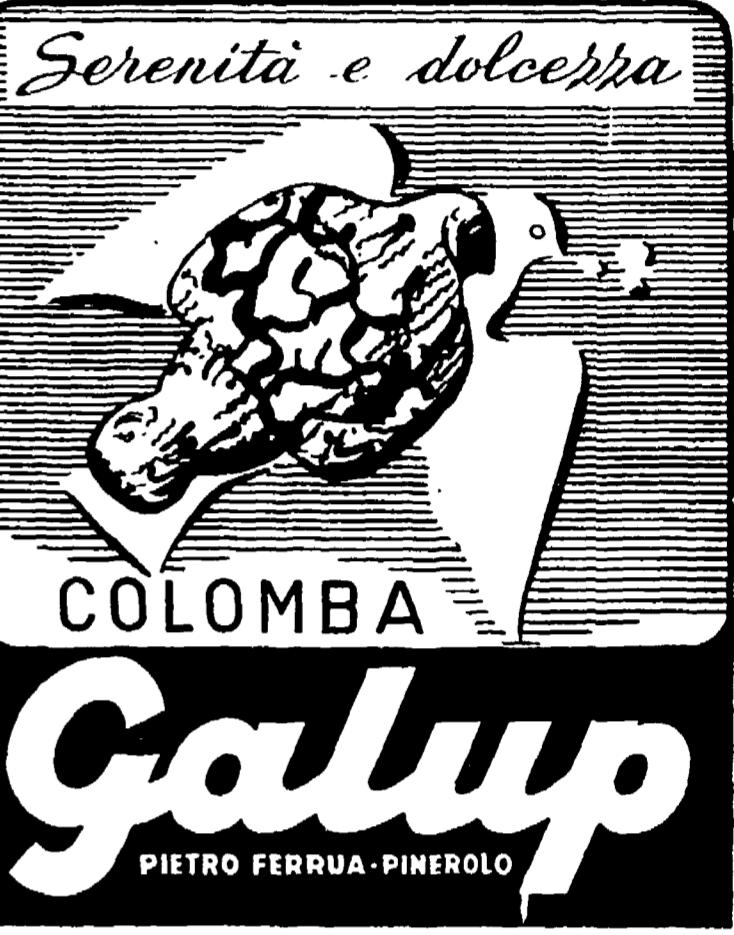
POCHI GRAMMI agiscono in POCHE ORE!

Dose per vitelli e suini: da 50 a 100 grammi

Il BIO - COOP può essere chiesto ai nostri agenti

o a noi direttamente

S.C.I.A. - CORREGGIO (RE) Tel. 73 e 114



IL BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539

CAPITALE E RISERVE: L. 2.362.936.605

FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

comunica alla Clientela che presso la

XXXIII FIERA DI MILANO

(Palazzo Mostra del Turismo - Stands N. 32.133 - 32.135)

funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

... Solo se non si tratta del VINORO chiedete all'oste se il vino è buono..



Ottiene la pensione due ore dopo il suicidio

Da anni il mutilato di guerra Antonio Prestia attendeva invano la concessione

BOLOGNA, 9 — Il mutilato guerra Antonio Prestia, che da molto tempo aveva chiesto una pensione, senza risultato, per tenersi in vita, ha ricevuto una pensione, in un'ora, dopo aver commesso il suicidio.

ANCONA, 9 — I due motopesca « Candide » e « Italo », dei quali non si avevano notizie dal primo settembre scorso, sono stati catturati dalla marina jugoslava e si trovano ora nel porto di Sebenico.

Le sorti di un giovane italiano, che si era sparato in testa, sono state decise a pochi secondi dalla morte del fratello.

ANCONA, 9 — I due motopesca « Candide » e « Italo », dei quali non si avevano notizie dal primo settembre scorso, sono stati catturati dalla marina jugoslava e si trovano ora nel porto di Sebenico.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — Il 10 aprile, la sorella di Guidi, Anna, ha deciso di suicidarsi.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40 giorni.

Salerno, 9 — La 25enne Guidi è caduta in mare da 120 metri d'altezza, riportando lesioni non mortali, che le procureranno una permanenza in ospedale di almeno 40